

Coen: «Sos Insubria, non c'è più un euro»

L'allarme. Quest'anno a Como niente inaugurazione dell'anno accademico: «Non c'è niente da festeggiare»
 Il rettore: «Impossibile programmare se non ho alcuna certezza della situazione economica da qui a sei mesi»

SERGIO BACCILIERI

— Serve una primavera per l'università italiana, i rettori sono pronti per la protesta. E l'inaugurazione dell'anno accademico dell'Insubria a Como? «Non si fa, non c'è niente da festeggiare».

Lunedì 21 marzo i rettori vogliono raccontare ai cittadini lo stato di penuria in cui versano gli atenei del bel paese, l'Insubria per la prima volta apre le porte del Senato accademico, alle 10 la seduta sarà pubblica. «Vogliamo dedicare attenzione ai problemi e alle sofferenze dell'università - racconta **Alberto Coen Porisini**, il magnifico rettore dell'Insubria - è necessario che tutti capiscano la situazione drammatica che sta vivendo il mondo dell'alta formazione, perché o si cambia rotta o questo paese non ce la farà. Abbiamo il numero di laureati più basso d'Europa e nel vecchio continente siamo il paese che destina meno risorse all'università, ciò nonostante siamo una pubblica amministrazione soggetta a valutazione. L'Italia davanti alla crisi anziché puntare sulla ricerca come volano per la ripresa ha continuato a tagliare, adesso non riusciamo a riprenderci».

Volendo essere precisi tra gli italiani il numero di laureati è il 17%, in Germania 27%, in Francia 32 e 42 in Inghilterra, per investimenti all'università siamo dietro a nazioni come la Corea del sud e Singapore, i fondi destinati agli atenei nel 2009 erano 7.485 milioni ora sono 6.556, in un lustro gli iscritti sono calati di 130mila unità, i tagli e il blocco del turn over hanno fatto dimagrire docenti e ricercatori per quasi 15mila posti.

Un disastro, va bene, ma Como non è il sud Italia e l'Insubria è un ateneo virtuoso. «Sì, forse, ma come posso fare programmazione se di qui a sei mesi non ho certezze economiche? - si domanda Coen - Mi serve a poco sapere che tra un anno all'Insubria verrà assegnato un bonus perché siamo bravi se non so qual è la normalità, quali sono i finanziamenti

sicuri. Con i fondi premiali l'Insubria ha ottenuto buoni risultati, ma a fronte comunque di una generica diminuzione delle risorse stanziare per l'università. Il mondo politico deve ascoltarci, mentre scrive la legge di stabilità e le riforme».

Quest'anno a Como cade l'inaugurazione dell'anno accademico, sarà un momento di rilancio? «Non faremo nessuna cerimonia, c'è poco da festeggiare - dice Coen - Sarebbe stato bello inaugurare anche la palazzina dei chimici, non ci sono i tempi, lo faremo nel 2017. Sono entrato nel mio quarto anno di mandato, all'inizio ero entusiasta, adesso che vedo davvero lo stato dei fatti, i problemi, mi è passata la voglia di fare festa».

Lunedì

Senato accademico a porte aperte

Senato accademico a porte aperte. Lunedì alle 10 la più importante assemblea dell'Insubria sarà pubblica, gli accademici si riuniscono una volta a Como e una a Varese, prossima settimana la riunione è fissata a Varese nell'aula magna di via Ravasi. L'adunanza è aperta a docenti, studenti, personale tecnico, ma anche ai cittadini, il tema della discussione sono i problemi del sistema universitario italiano. Tutte le università d'Italia proporranno in contemporanea dibattiti, conferenze, momenti di riflessione, questa iniziativa è promossa dalla conferenza dei rettori. Le più alte cariche accademiche degli atenei lombardi nel pomeriggio dalle 14 si riuniranno nella sala Alessi del Comune di Milano per convocare una conferenza stampa congiunta. «Invertiamo la rotta insieme - scrive la conferenza dei rettori delle università italiane - e a partire dal 21 marzo costruiamo la nuova primavera della ricerca e dell'università italiana». Per le singole iniziative consultare il sito www.cru.it.





Il rettore dell'Insubria: «È necessario che tutti capiscano la situazione drammatica che sta vivendo il mondo dell'alta formazione»